



www.landscape.it/viceversa

Spellbound Dance Company
Carmina Burana
Teatro Fraschini, Parma, 16 Aprile 2009



I Carmina Burana sono componimenti medioevali profani in latino e lingue volgari germaniche, musicati da Carl Orff nel 1937. Spesso utilizzati come accompagnamento per immagini sportive dalle trasmissioni televisive, sono ben noti al grande pubblico ed in particolare ben nota è la potenza lirica e trionfalistica di *O Fortuna*, il suo brano più celebre.

Gli aspetti più reazionari, duri, celebrativi di una musica che celebrava l'avvento del fascismo, l'affermazione del principio di forza, di razza pura e dominio, si confarebbero naturalmente ad una rappresentazione solenne, patetica ed esasperata. Mauro Astolfi non cade però in questo tranello, non si lascia attrarre da facili passioni, da immagini ad effetto, rinuncia all'esibizionismo spiccio ma confeziona una coreografia intelligente che miscela sapientemente durezza, passionalità e goliardia.

I temi trattati dai Carmina Burana ruotano tutti attorno ai piaceri sensibili: l'amore carnale ed il vino.

Anche la coreografia segue questa bipartizione.

Rumori di temporale introducono la tempesta dei

sensi che sta per prender forma. Sulla scena un tavolo, due panche e due donne che recano con loro due lanterne. Danno inizio ad una danza voluttuosa distese sul tavolo, introducendo così i due temi principali.

Lo spettacolo non può che aprirsi con *O Fortuna*: un magma semovente di corpi umani aggrovigliati, ammicchiati, si apre e dà vita ad una danza terrena, contratta, priva di patetismi, con un contatto costante con il suolo; corpi striscianti, trascinati, incurvati come animali quadrupedi.

Tutta la prima parte si costruisce su una danza dura, di una fluidità rigida, decisa e licenziosa che ammicca allo scambio di coppie, una sessualità cruda, in cui il confine tra complicità e stupro non è mai chiaro. Un gioco amoroso privo di romanticismo, pura passione carnale, espressione di sentimenti primordiali non filtrati.

La musica di Carl Orff si miscela perfettamente, impercettibilmente, a Vivaldi e Caracciolo e Mauro Astolfi ne accentua le volatine con flessioni in dietro della schiena e ne contrappunta i piano ed i forte con una danza ora ampia, ora fatta di movimenti minimi, appena accennati, mentre la scenografia dà lo spunto a soluzioni nuove: i ballerini si arrampicano sulle panche, ribaltate, trovando così uno slancio verticale, pur non rinunciando mai al contatto terreno.

La seconda parte cambia tono: l'atmosfera trasgressiva e torva della prima parte lascia il posto ad un piacere goliardico, parodistico e sacrilego.

La danza si fa più ironica; i corpi scoprono il ridicolo:



sculacciate, calci nel deretano, altalene umane, dita in bocca, mani scosse e voli tarpati, caratterizzano i movimenti. Il tema centrale è qui il godimento commensale. Si mangia, si liba, si battono fiaschi e bicchieri in un brindisi ebbro di vita. La coreografia diventa più narrativa.

La conclusione è affidata ancora una volta ad *O Fortuna*: i ballerini sono rinchiusi in un armadio, a lato del palco, le cui ante si aprono e chiudono rivelando ora un brulicare di corpi e lasciando spazio poi al furore suggestivo della musica, all'immaginazione, al non detto, finché il climax musicale raggiunge l'apice sull'immagine dell'armadio aperto, vuoto.

Uno spettacolo che merita di esser visto per la bravura ineccepibile dei ballerini e, soprattutto per l'abilità di Mauro Astolfi che si mette in gioco elaborando una coreografia accattivante, intelligente, priva di facili soluzioni. Una coreografia che non rincorre il consenso del pubblico ma che sicuramente lo ottiene.

Ilaria Baffa

Regia e Coreografia: Mauro Astolfi

Musiche: Karl Orff da Carmina Burana, V. Caracciolo da Passione Medioevale, A. Vivaldi da Dixit Dominus

Disegno Luci: Marco Policastro

Scenografie: Stefano Mazzola

Costumi: Sandro Ferrone, Halfron

Durata: 60'

Nudità velata

Per tutti

Per saperne di più:

Sito Ufficiale: www.spellboundance.com

Carmina Burana:

<http://www.youtube.com/watch?v=12cFN3G0S-Q>



www.landscape.it/viceversa

Per informazioni su Viceversa contattare viceversa@landscape.it

Copyright © 1996 [Landscape srl.](http://www.landscape.it)